



Il Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato

Visto il regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, recante “Approvazione del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull’ordinamento dell’Avvocatura dello Stato”;

Visto il regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, recante “Approvazione del regolamento per l’esecuzione del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull’ordinamento dell’Avvocatura dello Stato”;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 103, recante “Modifiche dell’ordinamento dell’Avvocatura dello Stato” ed in particolare l’articolo 17;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l’articolo 19;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, concernente “Codice dell’Amministrazione digitale”;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;



Il Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” ed in particolare l'articolo 1, comma 68, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l'articolo 1, commi 2 e 3;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2023;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

Vista la direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - n. 10 del 19 dicembre 2007, concernente “Affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Visto il decreto dell'Avvocato generale n. 34 del 4 marzo 2019 recante “Codice di comportamento per il personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 214 del 29 ottobre 2021, concernente “Regolamento recante norme per l'organizzazione e il funzionamento degli Uffici dell'Avvocatura dello Stato”;

Visto il decreto del Segretario generale dell'Avvocatura dello Stato in data 6 dicembre 2022, n. 676, con il quale, alla dott.ssa Claudia Margini, dirigente di seconda fascia dell'Avvocatura dello Stato, è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di direzione dell'Ufficio amministrativo unico dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Torino, di cui all'articolo 16 del richiamato D.P.R. n. 214 del 2021, per un triennio a decorrere dal 3 gennaio 2023;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 210 del 29 novembre 2023, concernente “Regolamento recante norme per l'organizzazione e il funzionamento degli Uffici dell'Avvocatura dello Stato”;

Visto il decreto dell'Avvocato generale n. 74 del 7 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 26 marzo 2024, concernente “Direttiva dell'Avvocato generale recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali”;

Visto il decreto dell'Avvocato generale n. 6 del 14 gennaio 2025, con il quale, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è stato adottato, fra l'altro, a partire dal



Il Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato

ciclo della *performance* 2025, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* delle strutture e del personale dirigente e non dirigente dell'Avvocatura dello Stato;

Visto il decreto dell'Avvocato generale n. 80 del 20 maggio 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 6 giugno 2025, con il quale sono state graduate le funzioni dirigenziali non generali dell'Avvocatura dello Stato;

Visto il decreto dell'Avvocato generale n. 139 del 22 luglio 2025, con il quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027;

Ritenuta la necessità di procedere al conferimento degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Avvocatura dello Stato, al fine di proseguire nell'attuazione del processo di riorganizzazione degli uffici previsto dal sopraindicato Regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 210 del 2023, secondo i criteri e le procedure stabilite con la menzionata Direttiva dell'Avvocato generale n. 74 del 2024;

Visto l'avviso di interpello del 26 maggio 2025, pubblicato sul sito istituzionale dell'Avvocatura dello Stato in pari data, con il quale è stata indetta una procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello non generale presso l'Avvocatura dello Stato, rivolta ai dirigenti di ruolo di seconda fascia dell'Avvocatura dello Stato;

Visto il proprio decreto n. 43 del 10 giugno 2025, con il quale è stata costituita la Commissione per la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, ai sensi dell'articolo 5, lettera d), del richiamato decreto n. 74 del 2024;

Visto il curriculum vitae della dott.ssa Claudia Margini;

Considerato che, la Commissione, a seguito di verifica delle candidature pervenute e tenuto conto delle preferenze espresse dai dirigenti, ha formulato all'unanimità un giudizio di piena e significativa aderenza della dott.ssa Claudia Margini, per la funzione dirigenziale presso l'Ufficio amministrativo unico dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Torino;

Acquisita la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità dell'interessata, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

Visti i verbali redatti dalla Commissione di valutazione;

Visto il proprio decreto n. 49 del 3 luglio 2025, con il quale sono stati approvati i lavori della Commissione di valutazione e le contestuali proposte, dalla medesima formulate, per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello non generale presso l'Avvocatura dello Stato;

Ritenuto, pertanto, di attribuire l'incarico di dirigente dell'Ufficio amministrativo unico dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Torino, alla dott.ssa Claudia Margini, in considerazione delle adeguate e specifiche competenze professionali possedute, per un triennio a decorrere dal 1° settembre 2025;

Tenuto conto che, l'articolo 18, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 210 del 2023 recante "Disposizioni transitorie e finali" prevede che "Le strutture esistenti alla data



Il Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato

di entrata in vigore del presente decreto e i provvedimenti di attribuzione della titolarità degli organi e degli uffici in corso di efficacia alla medesima data sono fatti salvi fino alla definizione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione ai sensi del presente decreto. Fino alla conclusione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione, ai sensi del presente decreto, le strutture già esistenti proseguono lo svolgimento delle ordinarie attività con le risorse umane e strumentali loro assegnate dalla normativa vigente”;

Considerato pertanto che, l’incarico di durata triennale rivestito dalla dott.ssa Claudia Margini dal 3 gennaio 2023, conferito con decreto n. 676 del 6 dicembre 2022, deve ritenersi decaduto ai sensi della disposizione normativa soprarichiamata, a decorrere dalla medesima data del 1° settembre 2025,

Decreta

Articolo 1

(Conferimento dell’incarico)

Ai sensi dell’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla dott.ssa Claudia Margini, dirigente amministrativo del ruolo dell’Avvocatura dello Stato, è conferito l’incarico di dirigente dell’Ufficio amministrativo unico dell’Avvocatura distrettuale dello Stato di Torino.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all’incarico)

1. La dott.ssa Claudia Margini, nello svolgimento dell’incarico di cui all’articolo 1, nel rispetto dei principi di trasparenza e di buon andamento della P.A., oltre alle competenze previste da disposizioni legislative e regolamentari e oltre a garantire l’espletamento delle funzioni previste dall’articolo 15, comma 4, del D.P.C.M. n. 210 del 2023, dovrà:
 - dare attuazione alle direttive impartite per l’ambito di propria competenza;
 - garantire la cura di tutte le attività necessarie per la gestione unificata di tutti i servizi e le attività di competenza dell’Ufficio di cui all’art. 1;
 - ottimizzare la gestione del personale assegnato all’Ufficio di cui all’art. 1, nel rispetto della normativa di riferimento;
 - perseguire, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità l’espletamento delle attività proprie dell’Ufficio di cui all’art. 1;
 - assicurare il rispetto dei tempi di pagamento di cui all’art. 4-bis, comma 2, del decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023.
2. Con successivi atti, nel periodo di durata del presente incarico, potranno essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire, anche in considerazione dei contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione.
3. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali, il dirigente provvede, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività.



Il Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato

Articolo 3 *(Incarichi aggiuntivi)*

Il dirigente attende, altresì, agli altri incarichi che saranno conferiti in ragione della funzione o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

Articolo 4 *(Durata dell'incarico)*

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1, è conferito per un triennio a decorrere dal 1° settembre 2025.

Articolo 5 *(Trattamento economico)*

Il trattamento economico da corrispondere al dirigente, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo e il Segretario generale, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per il prescritto riscontro.

IL SEGRETARIO GENERALE